

GINO ALEX

GEORGE

EMOZIONI, ROMANZI DI FORMAZIONE, SOCIETÀ, STORIE DI RAGAZZE E RAGAZZI.

DA QUATTORDICI ANNI E OLTRE.

“MAMMA E SE IO FOSSI UNA FEMMINA?”.

LA DOMANDA PIÙ VOLTE RESTA

INCASTRATA NELLA GOLA DI GEORGE.

VORREBBE GRIDARLO A TUTTI CHE È UNA BAMBINA, PERCHÉ ANCORA NESSUNO LO SA.

IL BULLISMO, IL RIFIUTO DEL GENITORE,

L'INIZIALE CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE

TRANSGENDER. NEL LIBRO “GEORGE”,

EDITO MONDADORI, L'AUTORE ALEX GINO

RACCONTA LA TRANSESSUALITÀ, A PARTIRE

DALLA FASE IN CUI DA BAMBINI EMERGE LA

CERTEZZA DI ESSERE QUALCOSA DI DIVERSO

DA QUEL CHE GLI ALTRI VEDONO. PER

QUESTO, SIN DALLE PRIME PAGINE, PER

GEORGE GLI AGGETTIVI E I PRONOMI SI

DECLINANO AL FEMMINILE. LA SUA

IDENTITÀ DI GENERE È INSITA IN LEI, NON

SARÀ IL RICONOSCIMENTO ESTERNO AD

ATTUARE IL PASSAGGIO. GEORGE HA NOVE

ANNI E AI FILM DI ZOMBIE, TANTO AMATI

DAL FRATELLO, PREFERISCE LE RIVISTE

PATINATE. DAVANTI ALLO SPECCHIO DEL

BAGNO, LONTANA DA OCCHI INDISCRETI,

LE PIACE CHIAMARSI MELISSA, PETTINARSI

I CAPELLI E OSSERVARE LE MODELLE

RITRATTE SULLE SUE RIVISTE PER RAGAZZE,

CHE TIENE NASCOSTE IN UNA BORSA DI JEANS. "RAGAZZE". QUANTO FASCINO ESERCITA SU DI LEI QUELLA PAROLA. NON CERTAMENTE LO STESSO TRASMESSO AI MASCHIETTI DELLA SUA ETÀ. È QUASI UN RICHIAMO, L'ATTRAZIONE DI UN'APPARTENENZA, DI UN MONDO CHE SENTI POSSA CALZARTI A PENNELLO. PARALLELAMENTE LA COLPISCE IN PIENO STOMACO SENTIRSI DEFINIRE "MASCHIO". PESA QUELLA SCRITTA SULLA PORTA DEL BAGNO DELLA SCUOLA. COME SE OGNI VOLTA CHE CI SI RIVOLGE A LEI PRONUNCIANDOLA VENGA CHIUSA CON UN'ALTRA MANDATA LA PORTA DELLA GABBIA NELLA QUALE SI SENTE COSTRETTA. DA QUELLA GABBIA GEORGE AVRÀ LA POSSIBILITÀ DI USCIRE, GRAZIE ALL'AIUTO DELLA SUA MIGLIORE AMICA KELLY, DURANTE UNA RECITA DI CLASSE. OGNI ANNO LE QUARTE ELEMENTARI METTONO IN SCENA "LA TELA DI CARLOTTA" E LEI VUOLE INTERPRETARE LA PROTAGONISTA, CERTA CHE, VEDENDOLA SUL PALCO, NESSUNO AVRÀ DUBBI SUL FATTO CHE SI TRATTI DI UNA BAMBINA. LE PIACE RECITARE LA PARTE DI CARLOTTA, RIPETERE LE SUE BATTUTE PIÙ E PIÙ VOLTE. LA SCUSA DI CALARSI IN UN PERSONAGGIO LA LEGITTIMA A ESSERE SE STESSA, SENZA DOVER DARE SPIEGAZIONI. MA UN CHIARIMENTO LO CHIEDE LA MAESTRA

**QUANDO GEORGE SI PRESENTA ALLE
AUDIZIONI PER OTTENERE QUEL RUOLO:
"IMMAGINA COME RIMARREBBE CONFUSA
LA GENTE", LE DICE, RIFIUTANDO DI
PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LA SUA
CANDIDATURA. L'AMBIENTE SCOLASTICO
NON È L'UNICO NEL QUALE DOVRÀ
COMBATTERE LA BATTAGLIA PER AFFERMARE
SE STESSA, RENDENDO NATURALE AGLI
OCCHI DEGLI ALTRI QUELLA CHE È LA SUA
NATURA. ANCHE LA MADRE PUR INIZIANDO
A COGLIERE DEI SEGNALI FA DI TUTTO PER
METTERLI A TACERE. "NON VOGLIO PIÙ
TROVARTI CON INDOSSO LE MIE SCARPE E I
MIEI ABITI", DICE A GEORGE. NON FA
DOMANDE PERCHÉ NON VUOLE RICEVERE
RISPOSTE E IN TUTTI I MODI TENTA DI
DISINNESCARE UNA BOMBA CHE POTREBBE
ESPLODERE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO,
DISTRUGGENDO CERTEZZE E NORMALITÀ. E
COSÌ GEORGE SI RITROVA CON LE MANI
SULLA TESTA E I GOMITI STRETTI CONTRO
LE ORECCHIE "PREGANDO DI DIVENTARE
UN'ALTRA PERSONA, UNA QUALUNQUE".**